



Colbricon, festa per pochi intimi

I presidenti delle associazioni ambientaliste: no al collegamento

di Raffaele Bonaccorso

PRIMIERO. Più che festeggiare una vittoria (ancora non si è sicuri), quanti si sono portati ai Laghetti di Colbricon hanno fatto il punto della situazione, chiedendo alla Provincia di essere coinvolti, come associazioni ma soprattutto come cittadini, nel processo di riflessione.

All'appuntamento, vuoi per il tempo non molto clemente (nel basso Primiero era nuvoloso e minacciava pioggia, mentre ai Laghetti c'era il sole), vuoi perché il tema del collegamento con il Rolle dopo la sospensione dell'iter progettuale ha subito un certo "raffreddamento" da parte dell'opinione pubblica, si sono ritrovati circa 20 rappresentanti delle associazioni che in questi mesi hanno preso posizione contro il collegamento funiviario che avrebbe dovuto toccare i Laghetti di Colbricon. Primiero Viva, promotrice del raduno con Flavio Taufer e Daniele Gubert, Italia Nostra, Wwf, Officina Am-

do così, con i fatti, di voler esercersi nei momenti decisionali della comunità».

Anche Paolo Mayr di Italia Nostra ha ribadito le posizioni delle associazioni contrarie a quel collegamento, richiamando la criticità funzionale (non poteva essere spacciato per "mobilità alternati-

va" come sostiene la Provincia) ed economica. Casanova per la Cipra ha allargato il campo, sostenendo che i Laghetti di Colbricon sono un tassello ecologico dell'ambiente più ampio che interessa la "macroregione alpina" e ha posto l'accento sulla contrarietà allo sfruttamento in-

tensivo delle Alpi (impianti funiviari, agricoltura, seconde case). Sullo stesso lunghezza d'onda, Tiziano Fantinel e Luca Ferrari di "Pragras", che hanno portato il loro tangibile sostegno alla causa, ricordando come sia in atto un proficuo coordinamento interregionale fra le

associazioni trentine e bellunesi. Un ringraziamento particolare è andato al consigliere provinciale Roberto Bombarda, presente al raduno, per il lavoro svolto in consiglio provinciale che ha portato come risultato la sospensione dell'iter progettuale del collegamento con Rolle.

biente, "Pragras" (associazione di Fonzaso), Mountain Wilderness, Cipra, hanno ribadito di voler essere parte attiva in quello che sarà il futuro della comunità locale.

«Abbiamo ribadito - ha detto Nicola Chiavarelli di Primiero Viva - che sul collegamento con il Passo Rolle noi non abbiamo mai detto di "No"; la nostra contrarietà era verso quel tipo di collegamento, tanto è vero che appena il consiglio provinciale ha preso la decisione di sospendere l'iter del progetto, i principali componenti di Primiero Viva hanno provveduto a partecipare personalmente alla ricapitalizzazione della Nuova Rosalpina, dimostrand-